

Palermo, 30 maggio 1976.
Via Mario Rapisardi, 16.

Chiar.mo Prof. Ernesto Pontieri

Napoli

Caro Professore,

ho ricevuto e letto con molta attenzione e sicuro profitto l'estratto della recensione al mio libro della signorina Maria Aurora Tallarico; e non voglio tardare a ringraziarcela. Mi dolgo di non conoscere l'indirizzo della Sua discepola e confido che vorrà farmelo tenere perché alle pertinentissime osservazioni dell'autrice desidero rispondere personalmente. Dicevo di avere tratto anche profitto dal giudizio della Tallarico e ciò perché vi sono evidentemente nel mio libro alcuni tratti che meritano precisazione e sviluppo a vantaggio degli studiosi non strettamente siculi. Ed è quello che, avvertitone dalla lucida analisi della Tallarico, cercherò di fare in occasione della prossima riedizione della mia Storia della Mafia. Sono adesso appena di ritorno da un giro in Svizzera di conferenze sulla Sicilia. In particolare, alle Università di Friburgo e di Losanna, ho partecipato a dei dibattiti sul mio libro. Anche in questo caso ne ho tratto profitto perché mi sono state rivolte delle domande che testimoniano di curiosità o di incertezze che possono essere condivise anche da altri. Si preparano in Inghilterra e in Romania edizioni del mio lavoro, ed io desidero approntare le risposte ad eventuali analoghe osservazioni. Ogni nucleo nazionale, ogni strato della società, hanno problemi propri in merito alla mafia.

La ringrazio con la più viva cordialità e spero di poterla incontrare presto.

Giuseppe Falcone